

IL PANE DEL DESERTO

“Questa sera saprete che il Signore vi ha fatto uscire dalla terra d’Egitto e domani mattina vedrete la gloria del Signore”

(Esodo 16)

Attendere la Parola

Fa' che contempliamo la tua Parola
e che questa dia ristoro al nostro cammino.
Aiutaci ad evitare lo scoglio
dell'arenarci nelle secche della meditazione.
Fa' che al di là delle riflessioni e dei pensieri
noi giungiamo alla contemplazione del tuo volto.
Ravviva e nutri la nostra fede,
il nostro spirito.
Donaci leggerezza, agilità, serenità di cuore
perché possiamo con animo quieto e silenzioso
ascoltare le meraviglie della tua Parola.

(Carlo Maria Martini)

Ascoltare la Parola

Lettura del testo

(Es 16)

'Levarono le tende da Elim e tutta la comunità degli israeliti arrivò al deserto di Sin, che si trova tra Elim e il Sinai, il quindicesimo del secondo mese dopo la loro uscita dalla terra d'Egitto. ²Nel deserto tutta la comunità degli israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne. ³Gli israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine». ⁴Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge. ⁵Ma il sesto giorno, quando prepareranno quello che dovranno portare a casa, sarà il doppio di ciò che avranno raccolto ogni altro giorno». ⁶Mosè e Aronne dissero a tutti gli israeliti: «Questa sera saprete che il Signore vi ha fatto uscire dalla terra d'Egitto ⁷e domani mattina vedrete la gloria del Signore, poiché egli ha inteso le vostre mormorazioni contro di lui. Noi infatti che cosa siamo, perché mormorate contro di noi?». ⁸Mosè disse: «Quando il Signore vi darà alla sera la carne da mangiare e alla mattina il pane a sazietà, sarà perché il Signore ha inteso le

GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO – TERZO INCONTRO

mormorazioni con le quali mormorate contro di lui. Noi infatti che cosa siamo? Non contro di noi vanno le vostre mormorazioni, ma contro il Signore». ⁹Mosè disse ad Aronne: «Da' questo comando a tutta la comunità degli israeliti: "Avvicinatevi alla presenza del Signore, perché egli ha inteso le vostre mormorazioni!"». ¹⁰Ora, mentre Aronne parlava a tutta la comunità degli israeliti, essi si voltarono verso il deserto: ed ecco, la gloria del Signore si manifestò attraverso la nube. "Il Signore disse a Mosè: ¹²«Ho inteso la mormorazione degli israeliti. Parla loro così: "Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore, vostro Dio"». ¹³La sera le quaglie salirono e coprirono l'accampamento; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. ¹⁴Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. ¹⁵Gli israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «E il pane che il Signore vi ha dato in cibo. ¹⁶Ecco che cosa comanda il Signore: "Raccoglietene quanto ciascuno può mangiarne, un omer a testa, secondo il numero delle persone che sono con voi. Ne prenderete ciascuno per quelli della propria tenda"». ¹⁷Così fecero gli israeliti. Ne raccolsero chi molto, chi poco. ¹⁸Si misura con l'omer: colui che ne aveva preso di più, non ne aveva di troppo; colui che ne aveva preso di meno, non ne mancava. Avevano raccolto secondo quanto ciascuno poteva mangiarne. ¹⁹Mosè disse loro: «Nessuno ne faccia avanzare fino al mattino». ²⁰Essi non obbedirono a Mosè e alcuni ne conservarono fino al mattino; ma vi si generarono vermi e imputridì. Mosè si irritò contro di loro. ²¹Essi dunque ne raccoglievano ogni mattina secondo quanta ciascuno mangiava; quando il sole cominciava a scaldare, si scioglieva. ²²Quando venne il sesto giorno essi raccolsero il doppio di quel pane, due omer a testa. Allora tutti i capi della comunità vennero a informare Mosè. ²³Egli disse loro: «E appunto ciò che ha detto il Signore: "Domani è sabato, riposo assoluto consacrato al Signore. Ciò che avete da cuocere, cuocetelo; ciò che avete da bollire, bollitelo; quanto avanza, tenetelo in serbo fino a domani mattina"». ²⁴Essi la misero in serbo fino al mattino, come aveva ordinato Mosè, e non imputridì, né vi si trovarono vermi. ²⁵Disse Mosè: «Mangiatelo oggi, perché è sabato in onore del Signore: oggi non ne troverete nella campagna. ²⁶Sei giorni lo raccoglierete, ma il settimo giorno è sabato: non ve ne sarà». ²⁷Nel settimo giorno alcuni del popolo uscirono per raccoglierne, ma non ne trovarono. ²⁸Disse allora il Signore a Mosè:

GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO – TERZO INCONTRO

«Fino a quando rifiuterete di osservare i miei ordini e le mie leggi? ²⁹Vedete che il Signore vi ha dato il sabato! Per questo egli vi dà al sesto giorno il pane per due giorni. Restate ciascuno al proprio posto! Nel settimo giorno nessuno esca dal luogo dove si trova». ³⁰Il popolo dunque riposò nel settimo giorno. ³¹La casa d'Israele lo chiamò manna. Era simile al seme del coriandolo e bianco; aveva il sapore di una focaccia con miele. ³²Mosè disse: «Questo ha ordinato il Signore: "Riempitene un omer e conservatelo per i vostri discendenti, perché vedano il pane che vi ho data da mangiare nel deserto, quando vi ho fatto uscire dalla terra d'Egitto"». ³³Mosè disse quindi ad Aronne: «Prendi un'urna e metti un omer completo di manna; deponila davanti al Signore e conservala per i vostri discendenti». ³⁴Secondo quanto il Signore aveva ordinato a Mosè, Aronne la depose per conservarla davanti alla Testimonianza. ³⁵Gli israeliti mangiarono la manna per quarant'anni, fino al loro arrivo in una terra abitata: mangiarono la manna finché non furono arrivati ai confini della terra di Canaan. ³⁶L'omer è la decima parte dell'efa.

Meditatio

1. Dio

Che cosa questo testo mi rivela di Dio? E che cosa suscita in me questa rivelazione del mistero di Dio? In che cosa mi sento interpellato, confortato, infrancato, illuminato, esortato, purificato?

- Qual è la mia idea di Dio? Qual è il volto di Dio che ho appreso nella mia infanzia, nella giovinezza e che forse mi accompagna nell'età adulta? Questo volto è cresciuto con me, ha accompagnato davvero la mia vita? Posso quindi dire di conoscere un volto di Dio che è il "mio" Dio, colui che mi conosce bene e mi ama sempre?

- Di fronte alla difficoltà, alla fatica o addirittura alla prova penso a Dio come a un alleato, oppure come a un possibile avversario o come un essere potente ma insensibile ai miei bisogni?

- Qual è il "nutrimento" che accetto dalle mani di Dio? Che rapporto ho con la sua Parola, con i sacramenti, con la preghiera?

- Saprei incoraggiare, seppur con discrezione e pazienza, una persona in difficoltà cercando di trasmettergli fiducia nella vita?

2. La vita mia e del mondo

GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO – TERZO INCONTRO

Che cosa questo testo mi fa meglio capire dell'esperienza che sto vivendo? A quali interrogativi mi aiuta a rispondere? Con quali sentimenti mi aiuta a confrontarmi? A quali grandi valori mi esorta?

Guardando alla mia vita: che cosa, attraverso questo testo, il Signore mi chiede di verificare, di correggere, di approfondire, di decidere?

- Qual è lo stato della mia fede? La mia vita quotidiana nasce e si esprime come costante affidamento a Dio?

- Qual è la quantità e l'intensità della mia preghiera? Dio è per me un interlocutore presente o un "illustre sconosciuto" da tenere vicino (non si sa mai) ma comunque sulla porta?

Dove sono consapevole di poter incontrare e riconoscere la "gloria" di Dio? Nella Parola? Nella liturgia? Nella preghiera personale? Nello studio della dottrina della Chiesa e della teologia, anche se ovviamente con mezzi adeguati alle mie conoscenze?

Condivido la fede del Papa, la fede del mio Vescovo? Come può avvenire, in concreto, questa condivisione?

So usare i beni con misura, con gratitudine e sobrietà? Conosco i miei veri bisogni e quelli di chi mi sta vicino? Sono libero da dipendenze materiali?

PREGHIERA

Signore della vita,
tu ci hai posti nel mondo
come esseri unici e amati.
Tu hai su ciascuno di noi
e sulla nostra famiglia umana
un progetto di salvezza, di pace e di gloria.
Aiutaci a vivere all'ombra del tuo sguardo paterno,
donaci fede viva,
speranza certa,
carità generosa.
Aumenta in noi
la luce che viene
dal conoscerti come Padre buono.
Per il bene nostro
e per il bene del mondo.
Amen.